

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**IV COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE DEL 13 APRILE 2021****PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SAIELLO**

La seduta ha inizio alle ore 11.45

PRESIDENTE (Saiello): Buongiorno. Diamo inizio ai lavori della Commissione. Voglio ringraziare tutti gli intervenuti questa mattina, ringraziare l'Assessore per la sua grande disponibilità. Continua il ciclo di audizioni di questa Commissione proprio per aprire un focus sull'attuale situazione che stiamo vivendo perché la pandemia ha condizionato la nostra vita quotidiana arrecando enormi danni al settore produttivo e condizionando anche alcuni processi, quindi, ha dato un'accelerata, anche di cambiamento, sotto il profilo anche dell'approccio delle nuove tecnologie al mondo dell'impresa, che è molto danneggiata da questa situazione, interi comparti stanno vivendo un momento drammatico, però all'orizzonte abbiamo quest'opportunità data dai fondi europei che naturalmente hanno, come linea progettuale, due pilastri: l'innovazione e la sostenibilità.

Le imprese dovranno cogliere in pieno queste risorse che nei prossimi mesi saranno messe a disposizione anche degli Enti Locali e noi volevamo fare il punto della situazione con l'Assessore di riferimento per capire cosa si sta facendo, cos'è stato fatto e come possiamo creare quella rete che secondo me è fondamentale, sia istituzionale che extraistituzionale, con tutte le parti coinvolte. In tutte le audizioni che abbiamo convocato, abbiamo sempre invitato sia la parte che rappresenta le imprese, quindi, Confindustria e tutte le altre sigle datoriali e poi tutte le altre sigle che rappresentano il mondo del lavoro, quindi, i lavoratori, e tutta la struttura amministrativa a corredo dell'Assessore che burocraticamente gestiscono la parte più pratica delle misure che poi vengono messe a regime.

Non rubo altro tempo, vorrei organizzare la discussione in questi termini: diamo prima la parola all'Assessore che ci illustra quanto è stato fatto, quanto si sta facendo e cosa c'è all'orizzonte e poi darei la parola a tutti gli altri e aprire una discussione anche con i Consiglieri. Grazie.

FASCIONE, Assessore alla Ricerca: Buongiorno a tutti. Ringrazio il Presidente Saiello per aver voluto questo momento di confronto. Nei giorni passati più volte ci siamo incrociati, ci eravamo ripromessi di avere un momento di condivisione. Sappiamo tutti che siamo in un momento particolare non solo per la crisi pandemica, ma dal punto di vista strategico e amministrativo, siamo anche a conclusione del ciclo della programmazione europea 2014-2020 e come tutti noi sappiamo, stiamo fortemente lavorando per la nuova programmazione, quindi, sia per la nuova programmazione europea che a sua volta va poi a incrociarsi con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

È un momento importante, dove la condivisione e l'ascolto sono fondamentali e comunque è una fase dove raccogliere progettualità, spunti e esigenze è quanto mai urgente. Ringrazio il Presidente Saiello e anche tutti gli altri membri della Commissione per aver voluto quest'incontro, così come ringrazio i partecipanti che sono con noi questa mattina.

Come giustamente ricordavi, per la struttura amministrativa della Regione e del mio Assessorato, abbiamo il direttore generale Vito Merola e la dottoressa Farina che è proprio

responsabile delle attività di Innovazione e *Startup*. Oggi, concentriamo questo momento di confronto su queste due tematiche.

Ho pensato di presentare le informazioni anche con delle slide, perché penso che le cose da dire sono tante e quindi, attraverso delle *slide* possiamo avere un ragionamento un po' più articolato, però ovviamente è una discussione, quindi, mi potete interrompere, possiamo verificare dei punti di approfondimento. Avevo strutturato questa presentazione con tre focus, intanto cosa abbiamo fatto, qualche risultato raggiunto per allinearci, nel senso, qual è l'eredità che ci portiamo comunque da questi cinque anni importanti su cui abbiamo lavorato insieme e poi un focus del DSR (Documento Strategico Regionale), che è il nostro documento strategico regionale e che è l'impianto che ci consentirà di accogliere la nuova programmazione comunitaria 2021-2027 e un focus abbastanza sintetico sul famoso Recovery Plan che, come sappiamo tutti, è in discussione in questo momento, è stato presentato dalla Regione Campania a sei missioni, anche da lì ho estratto alcune progettualità che sono più specificamente coerenti con i temi in discussione.

Provo a condividere la presentazione. Andrò veloce, però interrompetemi tutte le volte che volete. Il primo punto è da dove partiamo, cioè cos'è oggi l'ecosistema dell'innovazione. Come sappiamo, abbiamo sette atenei, 2 Irccs, abbiamo importanti centri di ricerca, anche di rilevanza nazionale sul nostro territorio, tra cui la più grande *community* di ricercatori del Cnr, abbiamo 7 distretti tecnologici e 21 laboratori pubblico privati. In particolare, i distretti corrispondono alle diverse aree tematiche della nostra strategia di ricerca e innovazione e coprono le filiere strategiche più importanti. Per noi, sono interlocutori fondamentali perché essendo degli aggregati pubblico privati, per ogni area strategica hanno dentro comunque grandi aziende, Pmi, i centri di ricerca, insomma, sono dei riferimenti perché sono degli hub pubblico privati di interfaccia.

Abbiamo diverse strutture a supporto della creazione di imprese e del trasferimento tecnologico, in particolare, sul nostro territorio abbiamo due incubatori certificati, uno è una sintesi tra la Federico II e Città della Scienza, si chiama Campania Newsteel e come sapete ha sede sia a Bagnoli che nell'area di San Giovanni, poi abbiamo 012 Factory nel casertano.

Interessante è il numero delle *startup* innovative, visto che è uno dei nostri focus di questa discussione. Ad oggi, ad aprile, abbiamo più di 1100, 1101 *startup* innovative e la Regione, così come Napoli, siamo i terzi in Italia e questa cosa, secondo me, è molto interessante perché generalmente nelle altre Regioni italiane il Pil, quindi, la propensione all'investimento coincide con il numero di *startup*, invece purtroppo abbiamo un Pil sicuramente più basso di altre Regioni, ma una propensione alla creatività e all'innovazione da parte dei nostri giovani, dei nostri talenti, che fa sì che la nostra Regione è molto dinamica, quindi, abbiamo questo bel traguardo di più di mille *startup*. Dicevo che siamo a conclusione di un ciclo di programmazione. Devo dire che siamo una Regione che ha investito molto in ricerca e innovazione, nell'agenda digitale, più di un miliardo e molte delle parole chiave che hanno contraddistinto la vecchia programmazione le ritroveremo anche nella nuova.

Come dicevo, abbiamo raggiunto dei risultati significativi che sono di soddisfazione per tutti noi, per tutto il nostro ecosistema. Abbiamo cercato di lavorare sempre al fianco, con il sistema delle imprese, così come il sistema della ricerca e dell'Università. È un bel dato, nonostante quello che spesso leggiamo sui giornali, la Campania è terza in Italia per numero di laureati, abbiamo avuto un incremento importante tra il 2008 e il 2018, questo timore per la dispersione del numero di laureati, in realtà, in Campania è meno importante. Siamo sicuramente la prima Regione, da tempo, che contribuisce al prodotto interno lordo del sud e siamo anche la seconda Regione per tasso di crescita di imprese digitali, così come siamo la seconda per tasso di

crescita, in generale, delle Pmi con un bel più 26,6 per cento. Questi, sono i dati di Ambrosetti che, come sapete, sono uno dei *think tank* più importanti a livello europeo che ogni anno legge la Campania e ci fa un position paper, proprio su ricerca e innovazione e ci aiuta a monitorare i nostri indicatori economici e produttivi.

Dicevo che siamo tra le Regioni più brillanti per *startup* e per Pmi innovative e abbiamo delle aree strategiche che sono riuscite ad attivare anche l'attenzione di *cluster* tecnologici nazionali, come quello sulla *blue economy* che è un *cluster* che abbiamo voluto fortemente sul nostro territorio, che ha sede alla stazione Anton Dohrn, così come abbiamo la sede del *cluster* tecnologico nazionale anche sulla cultura, che vede come capofila il Suor Orsola Benincasa.

Un altro dato che mi piace sottolineare è quello delle esportazioni, che sono in crescita, anche se ovviamente rispetto al nostro potenziale credo che la Campania potrebbe avere un tasso ancora più consistente, però è bello sottolineare che il 47 per cento delle nostre esportazioni provengono dai settori ad alta tecnologia. È una Campania assolutamente con una doppia propensione, da un lato i prodotti tipici, l'agricoltura e alcune produzioni più tradizionali; dall'altro la componente ad alta tecnologia, in particolare sulla farmaceutica, i componenti per l'aerospazio, per l'*auto motive*, per i trasporti, comunque le nostre filiere.

Il nostro impianto strategico, quello che stiamo seguendo negli ultimi cinque anni parte, come vedete, al centro, da scuola e università. Il nostro modello vuole valorizzare i talenti e, come dicevo, la capacità di innovazione, quindi, le nostre competenze che si trasformano in innovazione e ricadono nell'impresa sia nelle nostre filiere strategiche sia negli aggregati e nei cluster. Come lo facciamo, con diversi strumenti che vi citerò per i risultati, anche numerici, a livello di impatto raggiunti, ma come le lavoriamo con le competenze. Come le tiriamo fuori? Ad esempio, con gli *hackathon*. Domenica scorsa abbiamo avuto il primo *hackathon*, tutto in digitale, ogni anno ne facciamo uno, siamo arrivati alla quinta edizione. Abbiamo avuto più di 350 ragazzi, è stata un'esperienza veramente incredibile, con nove *challenger*, tantissime grandi aziende che ci affidano le loro sfide, sosteniamo le *startup* che trasformano queste competenze in innovazione, in prodotti e soluzioni innovative, lo facciamo attraverso i dottorati industriali, lo facciamo attraverso il sostegno all'industria 4.0, attraverso la piattaforma di *open innovation*, insomma, attraverso un sistema che è una filiera di interventi e quest'attenzione sul nostro capitale umano ha fatto sì che moltissimi *player*, non solo tecnologici, ma anche delle filiere strategiche del nostro territorio hanno aperto degli insediamenti, soprattutto di ricerca e innovazione, delle *accademy* nel nostro territorio e qui li vedete raggruppati per tipologia produttiva. Quello che sicuramente siamo riusciti a fare, che era la nostra sfida, è di dare una visione al nostro territorio. La Campania, per noi voleva e doveva essere un hub internazionale di riferimento per la trasformazione digitale e quest'attenzione delle grandi imprese, che hanno fatto insediamenti anche nelle filiere, Fca ha aperto il primo *innovation hub*, Leonardo ha aperto il suo primo *innovation hub*, Novartis ha aperto il suo primo *innovation hub* dedicato alle *startup*. Sono aziende che potevano aprire il loro primo insediamento ovunque. Pensiamo Novartis, è un *player* globale, poteva aprirlo ovunque nel mondo e l'ha aperto da noi, l'ha aperto a Torre Annunziata. L'obiettivo era dare contenuto al potenziale di innovazione dei nostri ragazzi, dei nostri ricercatori e delle nostre *startup*.

Un simbolo di questa nostra *policy* è sicuramente il polo tecnologico di San Giovanni, dove la Regione ha investito moltissimo sia per le infrastrutture, creando il polo e adesso l'ampliamento del polo sia in termini di sostegno alle competenze digitali che vengono lavorate all'interno di questo polo e, come voi sapete, siamo stati finalisti a livello europeo, è stata una grande soddisfazione che, appunto, tra i tanti progetti realizzati con i fondi strutturali, il nostro polo è stato identificato come una buona pratica per la spesa dei fondi strutturali, sia lato Fesr sia lato

Fse. Questo polo è in espansione. Vedete i titoli delle *accademy* o dei *joins labs* che si sono insediati. Il modello *accademy* è per la formazione di talenti che vengono poi messi a disposizione dell'ecosistema di piccole e medie imprese, i *joins labs*, come quello di Sisco, come dei luoghi fisici dove la grande azienda mette le sue tecnologie, l'Università mette le e sue competenze, i ragazzi partecipano e questi laboratori sono messi a favore del sistema delle Pmi, ad esempio, nel laboratorio Tim, abbiamo tutte le tecnologie 5G che sappiamo sono così abilitanti per lo sviluppo digitale delle nostre imprese. Così, ci sono i laboratori per la *cyber security*, appunto, la 5G e tanti altri, ma non è solo San Giovanni, per cui è un po' una buona pratica, ma abbiamo tantissimi altri insediamenti, ricordavo quello di Novartis, abbiamo Healthware a Salerno, che è un bellissimo polo digitale, abbiamo sostenuto da tanto tempo Giffoni con il suo *innovation hub*, il Centro di Artigianato Digitale a Cava de Tirreni, anche questo, è un piccolo gioiello, è un luogo dove ci sono laboratori e tecnologie per tutto il mondo dell'artigianato che sperimenta nuove soluzioni e servizi. Qui, c'è una panoramica delle tantissime aziende con cui siamo a contatto, che lavorano con le nostre *startup* anche in una logica di *open innovation*.

Come vi dicevo, abbiamo messo su un set di strumenti, alcuni sono trasversali, poi abbiamo dei *flagship project* che concentrano, come ci viene chiesto dall'Unione Europea, risorse per ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico in alcuni ambiti per noi importanti. Partiamo dalla promozione e dallo *scouting* sui territori, tiriamo fuori le buone idee e diamo spazio ai nostri ragazzi, sosteniamo gli studi di fattibilità, quindi, quando queste idee diventano (...), cioè qualcosa che ha un buon inizio, ma che deve essere ancora testato. Sosteniamo le *startup* innovative, abbiamo realizzato due iniziative di animazione *scouting* e poi di *startup*, due cicli. Tiriamo fuori le idee, le lavoriamo e poi le finanziamo. Questo, è un meccanismo virtuoso che ci ha portato a bellissimi risultati. Sosteniamo il trasferimento tecnologico in cui ovviamente anche le *startup* hanno un ruolo importante. Abbiamo gestito circa 100 milioni di interventi, 80 sul trasferimento tecnologico puro e 20 sul settore scienze della vita, l'artigianato digitale e poi, mi piace sottolineare, so che tutti voi siete attenti a quest'aspetto, tra i vari interventi volti a valorizzare il nostro capitale umano, quindi, dalle borse per i ragazzi che partecipano alla Apple, su dottorati industriali, sulle borse di *open innovation*. Abbiamo investito circa 50 milioni sui nostri ragazzi che sono i ragazzi di quella fascia alta che vogliamo trattenere sul nostro territorio, possono andare fuori a fare tutte le esperienze che vogliono, ma poi ci piace che possano avere delle opportunità sul nostro territorio.

Sono questi i risultati rispetto al nostro focus. Le due dizioni di *startup*, la prima abbiamo assegnato 23 e sulla seconda 10, come sapete sono usciti i risultati proprio qualche settimana fa, sul secondo bando avevamo 5 milioni, siamo riusciti a tirare un po' di economie e concentrarle su questo bando, quindi, abbiamo finanziato altri 56 progetti. Sulla destra vedete i risultati degli interventi sul trasferimento tecnologico.

Vado molto veloce, perché sono i nostri *flagship project*, di cui ne abbiamo parlato in tante occasioni, però sono interventi importanti e di filiera, quando dico *flagship* vuol dire che non sono interventi che sostengono un pezzo della catena del valore, ma ne sostengono la filiera: lotta alle patologie oncologiche, che sapete era un intervento a cui il Presidente De Luca veramente teneva tanto. Abbiamo finanziato dalle infrastrutture, le piattaforme, il trasferimento tecnologico, le *startup* e il prossimo intervento saranno i sistemi di validazione dei risultati di ricerca per la produzione su larga scala, l'intervento su mobilità sostenibile, come sapete, nell'area di Lioni si sta creando questa piattaforma di innovazione e di ricerca, dove vengono testate tutte le nuove tecnologie sull'auto del futuro, l'auto a guida autonoma e sulle infrastrutture di connessione tra le auto. Il Comune, con il territorio. Anche questo è stato un

intervento molto importante e ringrazio la mia struttura amministrativa per averlo portato avanti, così come i 30 milioni sulla piattaforma digitale sulla cultura che, come sapete, è stata fondamentale, anche in questo periodo di pandemia ha consentito a tante persone di poter fruire del nostro patrimonio culturale che è stato digitalizzato, sia il patrimonio materiale che immateriale, dal cinema alla musica napoletana, i luoghi strategici, gli hub archeologici, tutto digitalizzato. È un progetto che andrà avanti anche nella nuova programmazione, così come tante risorse sono state dedicate al mondo dell'aerospazio, della *space economy*, anche con interventi importanti fatti di concerto con il Mise. Un focus lo merita l'intervento che abbiamo sviluppato già da marzo 2020, siamo stati – credo – la prima Regione che ha fatto un intervento specifico, subito, appena è emerso la grave crisi pandemica abbiamo finanziato degli interventi molto interessanti, anche con modalità innovative. Mi piace ricordare il primo respiratore in un momento in cui non c'erano respiratori e non c'erano ventilatori negli ospedali, grazie a un trasferimento tecnologico tra tecnologie dell'aerospazio, quindi, anche di Leonardo, dell'Università Federico II e di altri soggetti, è stato creato questo primo ventilatore polmonare, tutto realizzato in Campania, così come grazie al Tigem abbiamo avuto il sequenziamento delle varianti. Credo che quest'intervento, anche se piccolino in termini di risorse, ha dato veramente un avanzamento alla parte tecnologica, scientifica e di innovazione del nostro territorio che ovviamente collabora, perché bisogna collaborare su queste tematiche, con tantissime strutture anche a livello mondiale. Non voglio neanche dirvi le collaborazioni che abbiamo avuto con la Cina e con gli Stati Uniti, comunque, è veramente una bella rete di eccellenza.

Parlando di sanità, mi fa piacere mettere sulla *slide* i principali interventi che nel corso di un anno, come ricordava il Presidente Saiello, è stato un anno particolare, dove il digitale ha dimostrato che per le imprese, per la sanità, con la scuola, è fondamentale essere al passo con i tempi, anzi, alzare sempre più l'asticella rispetto alle potenzialità che ci può dare il digitale. Sono questi gli interventi che nell'arco di sei mesi, l'ultimo che vedete è la piattaforma a sostegno della campagna vaccinale, sono stati fatti anche grazie a un gruppo di lavoro digitale a supporto dell'unità di crisi, abbiamo dato spazio a moltissime *startup*, a moltissimi *player* tecnologici che in solidarietà digitale – lo voglio dire – ci hanno offerto gratuitamente le loro competenze, le loro soluzioni e abbiamo agganciato tutta questa potenzialità in un'ottica di *open innovation* alla nostra piattaforma Sinfonia, che aveva già l'anagrafica di tutto il sistema, e questo ci ha permesso di poter gestire l'emergenza sicuramente in maniera più forte e strutturata, basta pensare alla piattaforma per la gestione dei posti letto in connessione con il 118. Sono cose che voi che siete del territorio conoscete, mi faceva piacere rappresentarle qui, in maniera ancora una volta sistemica.

Un altro punto molto importante della nostra strategia è la piattaforma di Open Innovation, siamo la prima Regione in Italia ad aver elaborato un vero e proprio *market place* dove le grandi aziende, ma anche il sistema pubblico, ci affidano le loro sfide di innovazione che vengono lavorate, proposte dove diamo l'opportunità ai nostri talenti, alle nostre *startup*, ma anche alle piccole e medie imprese di proporre soluzioni e favoriamo il *matching* tra le grandi aziende e le nostre *startup*, perché molto spesso le *startup* hanno bisogno non solo di finanziamenti per la nascita o per il consolidamento, ma hanno bisogno di mercato. Il vero problema è che le *startup* hanno dei prodotti e hanno delle barriere d'accesso a volte incredibili per poter parlare con grandi aziende, come quelle che vedete nella *slide*, che ovviamente sono solo alcune di quelle presenti in piattaforma. Abbiamo fatto un ambiente che permette anche alla Pubblica Amministrazione, quindi, anche ai musei e agli ospedali, di richiedere innovazione e di comprare innovazione con una modalità innovativa, che è permessa dal Codice degli Appalti. Credo che questo è un discorso importante che possiamo fare anche lateralmente, ma il

sostegno alla domanda pubblica di innovazione, la domanda pubblica di beni e servizi è l'8 per cento del Pil, quanto più questa domanda pubblica è volta all'innovazione, sostiene anche, è uno strumento di politica industriale, quindi, sostiene le capacità produttive del nostro sistema economico. È molto importante tenere insieme la domanda pubblica di innovazione e l'offerta, ovviamente privata, imprenditoriale e fare *matchare* queste due esigenze.

Il quadro è molto in evoluzione, sempre verso l'alto, può darsi che magari non ho censito qualcosa, però sicuramente la nostra Regione ha risposto molto bene alla sfida 4.0 anche nella creazione dei centri che erano voluti dalla legge su Industria 4.0. Come sapete, abbiamo il centro di competenza che è stato promosso anche dalla Regione Campania, insieme alla Regione Puglia, che vede insieme tutte le nostre università e un bellissimo sistema di grandi imprese, così come il Digital Innovation Hub, che sono collegati con noi questa mattina, con cui lavoriamo molto bene e, tra l'altro, avremo un'iniziativa il 5 maggio insieme al Digital Innovation Hub di Confindustria per fare sinergie con gli strumenti messi in campo e comunque per rilevare esigenze e adeguare gli strumenti al territorio. Come vedete, ci sono anche le altre strutture regionali e ci sono i Pid, che sono i punti impresa digitale delle Camere di Commercio. La Regione ha risposto: abbiamo dei luoghi dove le imprese possono rivolgersi per avere un supporto di tutoraggio.

I tre pilastri per la *digital transformation* sono: le infrastrutture, se non abbiamo le infrastrutture non possiamo parlare di servizi e di competenze e comunque, competenze e piattaforme.

Sulle infrastrutture abbiamo sicuramente tutto il grande intervento della banda ultralarga, su cui stiamo dando una grande accelerata, insieme agli strumenti sul wifi, sul *cloud*, abbiamo investito circa 160 milioni di euro, abbiamo 527 Comuni coinvolti, di cui 394 con il progetto definitivo approvato, 200 sono i cantieri aperti, un centinaio tra quelli in collaudo e collaudati che stanno completando, sicuramente dobbiamo dare un'accelerata. L'invito, che facciamo anche a voi come Commissione e a chiunque rappresenta anche i territori e i Comuni, abbiamo bisogno di un lavoro veramente molto stretto tra Regioni e Comuni per tutto ciò che è la permissistica, la cantieristica, insomma, è un mondo complicato e bisogna veramente dare un'accelerata.

Sulle competenze, vi ho detto l'ultimo intervento che mi piace ricordare è cambiamenti digitali. Abbiamo fatto un investimento di 6 milioni e mezzo per portare laboratori digitali che parlano di robotica, di dati, di *startup*, di creatività nelle scuole, quindi, abbiamo dato laboratori a circa 200 scuole e formazione agli insegnanti in *partnership* con *player* tecnologici. Abbiamo un quinto delle nostre scuole che adesso hanno una dotazione e che ovviamente c'è tutto il collegamento sulla banda. A quest'intervento, i miei lo sanno, ci tengo moltissimo, penso che dobbiamo mettere le nostre scuole in condizioni di affrontare le sfide del futuro nella migliore maniera possibile, è la nostra priorità. Sono contenta che siamo riusciti a fare un intervento, nonostante il Covid, di chiudere questo contributo, quest'iniezione di digitale per le nostre scuole.

Poi, abbiamo le piattaforme e i servizi innovativi, sicuramente le piattaforme abilitanti. Sapete della scadenza al 28 che abbiamo seguito con tanta attenzione con i Comuni per avviare le piattaforme che sono quelle richieste proprio a livello nazionale, quindi, sono quelle di base, e poi per dare sempre più energia e strategia alla nostra piattaforma, da sinfonia sulla sanità, come vi ricordavo, ecosistema cultura, l'*open innovation* e per questo abbiamo fatto un protocollo con Agid per sostenerci in questa nostra strategia.

Più o meno, in maniera veloce, chiudiamo quelli che sono stati gli interventi più rilevanti della vecchia programmazione.

DSR. Il DSR è stato approvato a novembre, come sapete, è il primo Documento regionale di indirizzo che definisce le linee che incroceranno la nuova programmazione. È chiaro che questo documento viene fatto e tiene conto che avremo due grandi canali di entrata, che sono i fondi

comunitari e il Next Generation Eu, ma sappiamo che ci sono anche i fondi della Fsc, che ci sono i fondi del Ministero per il sud e per la coesione. Non sono questi gli unici canali e quello che sta facendo, con uno sforzo importante, anche la nostra programmazione unitaria, è di definire i nuovi interventi strategici e di allocarli nella maniera più coerente rispetto alla tipologia di intervento su questi diversi canali di approvvigionamento. È chiaro che questi due che indico sono quelli per noi più rilevanti e, come vi dicevo, questo è un momento importante proprio per raccogliere anche progettualità.

La nostra RIS, quindi la nostra Strategia regionale di ricerca e innovazione, va in continuità con quella precedente, ovviamente, quando parliamo di ricerca e innovazione sono interventi mai di breve periodo, sono sempre interventi che hanno una grande visione sul futuro.

Molte cose le abbiamo fatte, altre le dobbiamo migliorare, altre le dobbiamo fare ex novo.

Da un lato, andremo in continuità con la programmazione appena conclusa, faremo molto più integrazione tra risorse, programmi e strumenti, anche tra Fesr ed Fse. Vi ho fatto l'esempio dell'intervento Cambiamenti digitali per le scuole, quello è un bellissimo intervento dove con il Fesr abbiamo finanziato i laboratori e con Fse le competenze. Non sempre siamo riusciti a fare questi interventi integrati e a volte, anche per le imprese, si finanziano macchinari, impianti e attrezzature e poi le competenze stanno da un'altra parte, e la tempistica non è la stessa, quindi, ti ritrovi o le competenze senza macchinari o i macchinari senza competenze. Lo sforzo per la nuova programmazione è di andare in maniera più integrata. Ovviamente, la difficoltà che abbiamo avuto, perché sono fondi diversi con autorità di gestione diverse, nascono così, a livello comunitario, non è che non volevamo farlo, però abbiamo visto che con un po' di sforzo si può fare e lo faremo con la nuova programmazione e continueremo anche con la concentrazione su quegli ambiti ritenuti strategici.

Questi probabilmente già li conoscete, vi dico cose che sapete, sono gli obiettivi *policy* del nuovo Fesr, quelli che ci riguardano sono la Campania più intelligente, dove si parla di attività produttive, di ricerca, innovazione e *startup*, però, per la vostra Commissione, anche la Campania più verde che parla di sostenibilità e poi c'è la Campania più connessa, dove sono inseriti tutti gli interventi per le infrastrutture, le infrastrutture digitali, materiali e immateriali, la Campania più sociale che riguarda Welfare, Inclusione e occupazione e poi c'è la Campania più vicina ai cittadini che riguarda il programma per le aree interne.

Vi ho fatto un estratto, in particolare per la Campania più intelligente perché è quella che vede maggiormente i temi di nostro interesse e, come potete vedere, al di là del fatto che avremo delle dimensioni ombra, come l'economia circolare, il cambiamento climatico e la salute, che sono temi assolutamente persistenti di cui dobbiamo tener conto, perché sono le nostre sfide sociali e le nostre emergenze, però continueremo a sostenere il trasferimento tecnologico, le *startup*, l'*open innovation*, la cooperazione internazionale, la promozione del nostro ecosistema nei grandi mercati globali dell'innovazione. Abbiamo collaborato, in questi anni, moltissimo con la Cina, con Israele, con Berlino, con gli Stati Uniti, abbiamo fatto degli interventi trasversali importanti, abbiamo attivato connessioni con questi hub, con questi territori dell'innovazione e continueremo a lavorarci, continueremo a lavorare per portare innovazione anche negli ambiti urbani e ovviamente per sviluppare il capitale umano.

Questa era l'area della Campania più connessa che, come vi dicevo, parla di connettività digitale, di interventi infrastrutturali e anche di interventi immateriali. Il tema della connessione c'è se parliamo di trasporti, se parliamo di mobilità, se parliamo di accessibilità, andiamo anche molto sulle infrastrutture.

Come vi dicevo, le nostre tre piattaforme verranno sostenute e ampliate in termini di contenuti. Poi, c'è la Campania più verde, per la sostenibilità. Il tema è di avere un approccio sistemico e

soprattutto, al di là dei singoli interventi, quello che mi piace sottolineare è che quest'approccio alla *green economy*, all'economia circolare, che magari in passato era un po' un obiettivo macro da tenere come dimensione ombra, in questo caso non sarà così perché nella nuova programmazione, i 17 obiettivi anche lanciati per l'Europa 2030, dall'Associazione per lo Sviluppo Sostenibile, tutti questi obiettivi che sottendono indicatori, sono affiancati ai nostri indicatori tipici del Fesr e dell'Fse di impatto e di risultato. Per ogni intervento, dovremo dichiarare a monte qual è l'indicatore che andremo a cogliere con ogni specifica misura e alla fine dovremo dire se l'abbiamo intercettato o meno, quindi, saremo valutati e misurati anche per quanto riusciremo a incrociare i 17 indicatori di sviluppo sostenibile, non lo potremo dire a parole, ma lo dovremo dimostrare con i fatti.

Sulla transizione *green*, ecco i famosi 17 obiettivi di cui vi dicevo. Ne avete sentito parlare, in tante occasioni ci siamo anche confrontati, penso che le azioni più interessanti, strategiche che abbiamo già intrapreso e che ovviamente devono essere implementate, su cui stiamo lavorando, è da un lato il tecnopolo per l'innovazione sostenibile da localizzare all'interno dell'ex area manifattura tabacchi. Come sapete, era uno dei dieci progetti del Presidente De Luca per Napoli, è un progetto veramente importante che incrocia tutte le capacità del nostro territorio, di cui abbiamo parlato fino ad adesso. Abbiamo fatto un territorio dove sono presenti grandi *player*, dove abbiamo competenze sulle tecnologie abilitanti, infrastrutture e quant'altro. Bene, queste potenzialità del digitale le trasferiamo e facciamo la sintesi con la transizione *green*. Il polo vedrà le tecnologie che abilitano la transizione *green* su bioeconomia, biotecnologia industriale, sicurezza ambientale, fonti energetiche alternative, tutto ciò sarà sostanziato attraverso la presenza di centri di ricerca pubblici e privati, infrastrutture a supporto del mondo industriale, *joins labs* ancora una volta *startup*, *spinoff*, acceleratori su questa verticale *green* e digitale. È un progetto bello, veramente importante su cui apriremo una manifestazione di interessi per avere contenuti, per ampliare al massimo l'ascolto e capire cosa siamo in grado di portar dentro, ma soprattutto cosa dobbiamo mettere dentro perché interessa le nostre imprese. Quest'intervento lavorerà fianco a fianco con il Polo Nazionale Agritech che sapete che è un polo promosso da Cassa Depositi e Prestiti, che verrà realizzato sempre nell'ex area Manifattura Tabacchi e praticamente è la specializzazione dell'*agritech* del nostro polo dell'innovazione sostenibile. Anche qui, l'*agritech* è inteso lungo tutta la filiera, dalle materie prime alla trasformazione, alla distribuzione al *packaging* e a tutta la filiera connessa.

Siamo in ritardo, quindi lo dico a me stessa, dobbiamo portare a compimento la legge regionale che abbiamo fatto sul sistema di tracciabilità e rintracciabilità per la *blockchain* sull'agroalimentare, anche qui era veramente un'iniziativa molto all'avanguardia che va sostanzziata per dare anche un segnale di difesa ai nostri prodotti tipici, al nostro sistema di eccellenze territoriali, così come ci sono azioni molto importanti sulla transizione *green* dei nostri porti. Insomma, da questi titoli ci sono una serie di idee.

Il Next Generation Campania, come sapete, si sostanzia per tutti su sei missioni per la crescita e lo sviluppo, ancora una volta, è chiaro che *green* e digitale sono anche un po' trasversali, però abbiamo delle missioni più specifiche, in particolare quella di nostro interesse è la missione 1, Innovazione e Digitalizzazione che ha appunto l'obiettivo di innovare, sia per i cittadini, che per le imprese che per la PA, quindi con tutti e tre i *target*. C'è una missione 2 sull'Ambiente, missione 3 Mobilità, missione 4 Ricerca e Università, Inclusione e la salute.

Ho tirato fuori quelli che erano i progetti importanti che erano un po' più coerenti con Innovazione e Startup. Abbiamo un primo progetto che in realtà è un meta progetto, è proprio l'ecosistema digitale, che in realtà tiene dentro le cose che in parte vi ho già detto, riportate nel Recovery in chiave sistemica, perché non si può parlare di digitalizzazione se se ne parla per

comparti, quindi, tiene dentro degli interventi, *cloud*, delle piattaforme, per sostenere anche in chiave digitale la sanità, l'ambiente, i trasporti, l'agricoltura. Ci sono diversi sottoprogetti che parlano di semplificazione, di digitalizzazione, di migliore accesso per i cittadini, di iniezione di competenze digitali per la PA, di nuove risorse nella Pubblica Amministrazione, giovani che siano più pronti alla sfida digitale. Insomma, è un intervento piuttosto complesso.

È molto bello, quindi ve lo segnalo perché è comunque un hub di cui non avevamo ancora parlato, è l'hub digitale per il distretto campano dell'audiovisivo che si sta realizzando nell'ambito degli spazi della ex Nato che vuole proprio dare una sua dimensione, una sua identità alla nostra capacità del settore cinematografico, degli audiovisivi. Sapete quanto la Campania è sempre più *location* anche per serie tv, per film e quanto siamo in grado di produrre contenuti su questo.

Poi, c'è il progetto 5, che è di nuovo un pacchetto integrato di interventi, che tiene dentro le misure che sono gestite, ve lo segnalo perché è un mix, verranno sviluppate non solo nell'ambito del Recovery, ma anche a livello di Fesr e di tutto quello che ci siamo detti, dal collega Marchiello, l'Assessore alle Attività Produttive e al Lavoro, che tiene dentro il pacchetto delle politiche industriali, quindi, il sostegno alle grandi imprese, alle medie imprese, al sistema di Pmi anche per la digitalizzazione, gli strumenti di accesso al credito, per semplificare l'accesso al credito con cose già fatte e che verranno rafforzare per le nostre Pmi, le *startup* e l'attuazione di investimenti.

Nella Missione 4, Istruzione e Ricerca, vi ho tirato fuori quello che era più coerente con il nostro intervento, appunto, c'è un pezzo che riparla ancora, nel Recovery, del polo tecnologico dell'innovazione sostenibile, vedremo se ce lo accettano, comunque lo teniamo d'occhio e cerchiamo di sostenerlo con fondi nostri o nell'ambito del Recovery.

Sul Recovery, la vera problematica, ne parlavo anche ieri con il Presidente Saiello, è che in realtà le Regioni, come sapete, hanno fatto un raccordo, hanno fatto una progettualità, hanno seguito i compiti a casa, ma non è molto chiaro quanto di tutto ciò verrà ripreso a livello centrale, perché a loro volta, a livello centrale, riunificano per temi chiave le proposte delle Regioni, vedono quelle che hanno ricadute su più Regioni, quelli strategici, quelli cantierabili. Ho visto che ci sarà l'audizione anche dei Presidenti, con tutti i Ministri competenti, sapete che l'8 è stato presentato, con Draghi, un quadro generale, però credo che in questo momento nessuno sa veramente quanto del Recovery verrà gestito a livello centrale, quanto alle Regioni, quanto delle misure sono accolte e quanto potranno invece essere sfondate sugli altri interventi finanziari. Lottiamo e cerchiamo di portare avanti le nostre istanze, non è un dialogo sempre semplice, penso sia evidente, però cerchiamo di portare a casa quante più risorse è possibile per il sud. Sapete che c'è una grande polemica in atto sui fondi destinati al Mezzogiorno, quindi, tutti i governatori del sud battono con forza su questo punto e ovviamente, nell'ambito dei fondi per il sud, i fondi per la Campania.

È una questione di dialettica, come sempre succede tra Governo centrale Regioni, insomma, la discussione è ancora aperta, stiamo cercando di fare del nostro meglio. Ho finito, mi scuso se sono stata un po' lunga, però il Presidente mi aveva dato un compito un po' ampio, era difficile togliere dei pezzi. Spero di avervi dato, per grandi linee, i filoni principali del nostro intervento e di quello che andremo a fare. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello): Assessore, la ringraziamo per la panoramica dettagliata, quello che è stato fatto e che si sta facendo. Penso che sia fondamentale, visto che è la prima audizione che facciamo su questo tema, partire da quello che si sta facendo, da quello che è stato fatto, per capire come costruire il futuro. Ecco, dare una spinta alla ripresa, per il mondo produttivo, è

fondamentale. Sentiamo parlare di transizione ecologica, naturalmente, questo è un tema attuale e sarà un tema trainante per il futuro. È il settore del futuro.

L'intenzione di questa Commissione, in maniera molto umile, è di creare un ascolto. Questo è un primo momento, ma ce ne saranno altri, magari più specifici, anche sul Recovery Fund, nel Next Generation, c'è questa sorta di insicurezza nel capire le Regioni e gli Enti Locali come potranno mettere mano e in che modo potranno gestire. Ovviamente, se iniziamo un percorso con tutte le parti che ci sono oggi, sia parti imprenditoriali e parti del lavoro, secondo me, siamo già pronti, anche in questo confronto, nell'ascolto, nel recepimento anche di input, idee, problematiche, progettualità, magari secondo me tra qualche mese, quando le linee saranno un po' più definite, avremo un lavoro già alle spalle abbastanza importante che ovviamente l'Assessore potrà portare più facilmente avanti, anche perché quest'ascolto è fondamentale per tutti, sia per i Consiglieri e ovviamente per chi oggi ricopre un ruolo importante nella Giunta, come l'Assessore, per definire anche gli input e dare un indirizzo su questi argomenti.

La ringrazio. Diamo parola agli altri intervenuti. Non c'è un ordine, ditemi voi chi vuole intervenire prima, ci sono i sindacati, c'è Confindustria.

Dottoressa Masucci, prego.

MASUCCI, Confindustria: Buongiorno Presidente. Grazie per questa nuova opportunità che ci ha dato quanto mai necessaria in questo momento. Devo dire che dal nostro osservatorio lamentiamo un'assenza di dialogo per la Giunta sulla programmazione futura 2021-2027, nel senso che l'ultima volta che siamo stati ascoltati su quest'argomento è stato in occasione del documento che ha citato l'Assessore, che risale a novembre. Ritengo che sono passati un po' di mesi e la Regione certamente sta lavorando, come ci ha anche ben rappresentato l'Assessore, della quale abbiamo sempre apprezzato il lavoro fatto per la in programmazione ancora in corso 2014-2020, anche rispetto al lavoro fatto e in previsione della futura programmazione, certamente come Confindustria auspichiamo che si continui a porre al centro la ricerca e l'innovazione in quella che è la programmazione di politica economica regionale, specialmente con l'obiettivo di tradurre concretamente i risultati della ricerca in servizi innovativi per le imprese, quello che poi ha sempre portato avanti l'Assessore con le sue iniziative.

Altri due capisaldi che abbiamo visto anche nella relazione dell'Assessore e sul quale Confindustria sicuramente punta per la futura programmazione, è la promozione di iniziative volte alla creazione di filiere, quindi, tra grandi imprese, piccole imprese e i centri di ricerca per progetti di grandi dimensioni e di grande impatto sul territorio, quindi, appunto filiere e quanto dovrebbero coinvolgere più soggetti possibili in termini di imprese, di centri di ricerca e trasferimento tecnologico.

Il secondo caposaldo, è la questione di ecosistemi, quindi, lo sviluppo di questi ecosistemi che ci ha illustrato l'Assessore in maniera molto esaustiva prima e all'interno di questi ecosistemi abbiamo anche i digital di cui uno è quello che ha citato l'Assessore, che conoscete già, rappresentato dal mio collega Francesco Losapio, che conoscerete tutti. L'ultima cosa prima di passare la parola a Francesco, se il Presidente me lo consente, giusto per completare l'intervento di Confindustria, diciamo che per la prossima programmazione, Assessore, avremo piacere di avere un confronto, anche tramite il tavolo di partenariato, oltre che questa sede, chiaramente sono sedi diverse, però l'obiettivo è di condividere, per la futura programmazione, quelli che sono gli strumenti, come abbiamo sempre fatto, quindi, gli strumenti che si intende porre in essere per finanziare le iniziative, giusto perché dal nostro Osservatorio, nel momento in cui siamo coinvolti nella fase di progettazione di questi strumenti, possiamo fornire un

contributo concreto rispetto a ciò che ha funzionato e ciò che non ha funzionato, come abbiamo sempre fatto.

Gli strumenti automatici, laddove possibile, sono quelli che prediligiamo, l'Assessore lo sa.

Francesco, se vuoi completare il nostro intervento.

LOSAPIO, Confindustria: Grazie Presidente. Grazie Assessore. Grazie a tutti gli intervenuti. Naturali, in linea con quanto già anticipato la dottoressa Masucci, coordino il Campania Digital Innovation Hub, il neonato Campania Digital Innovation Hub, siamo operativi dal 2018, ma inquadrati nell'ambito della strategia industria 4.0, insieme alla rete dei Competent Center nazionali, gli 8 Competent Center nazionali. Facciamo parte della rete dei Digital Innovation Hub di Confindustria, ce n'è uno per ogni Regione, in qualche Regione c'è anche più di un Digital Innovation Hub e devo dire grazie per quest'invito, anche perché sono tanti i punti in comune con il quadro completo di dettaglio descritto dall'Assessore. Sono tutti temi sui quali stiamo lavorando anche noi, (...) sono soci del Campania Digital Innovation Hub e nello da sempre messo a disposizione i loro spazi fisici per testare le tecnologie, quindi, loro spazi, loro dimostratori a favore delle Pmi che intendano avviare, insieme a noi, il processo di trasformazione digitale.

Condivido a pieno la logica di filiera illustrata dall'Assessore e ribadita dalla collega Masucci. Stiamo lavorando per filiera, abbiamo cominciato un percorso nazionale con Leonardo, ora con Hitaci. È un percorso molto semplice, ma efficace di adeguamento del digitale di tutta la *supply chain*. I gruppi Leonardo e Hitaci hanno affidato alla rete di Digital Innovation Hub e, a sostegno di quanto già diceva l'Assessore, del fermento industriale che abbiamo assunto, in particolare in Campania, il grosso delle attività di questo progetto è stato fatto proprio in Campania, perché tra i tanti fornitori di primo livello di questi due grandi gruppi, la percentuale maggiore risiede in Campania, quindi, abbiamo avviato questo percorso, abbiamo accompagnato tutta la *supply chain* in un processo di conoscenza del loro stato di maturità digitale e insieme, Leonardo e Hitaci, stiamo elaborando dei percorsi di adeguamento di tutta la *supply chain*. Questo per dire sinteticamente come intendiamo lavorare.

Naturalmente, l'auspicio è, e la nostra presenza in questa riunione ne è la conferma, quindi, rinnovo i miei ringraziamenti di un coinvolgimento sempre maggiore del Campania Digital Innovation Hub, naturalmente, siamo a disposizione. Prima di concludere, riprendo l'evento cui faceva riferimento l'assessore Fascioni, il 5 maggio, proprio qui, anche se in maniera virtuale, però in Campania Digital Innovation Hub, in collaborazione con la Regione Campania, terrà questo *webinar* il Campania Digital Innovation Network, cioè tutte le opportunità di trasformazione digitale che le Pmi campane e non solo hanno grazie a questa sinergia avviata in maniera molto efficace.

Vi ringrazio. Restituisco la parola. Grazie ancora.

PRESIDENTE (Saiello): Ringrazio sia la dottoressa Masucci che il dottor Losapio. Per quanto riguarda i sindacati, non so chi vuole intervenire. La Commissione a distanza ha anche dei limiti perché il non poterci vedere fisicamente comporta una serie di cose. Prego.

DI BENEDETTO, U.I.L.: Volevo ringraziarla per l'invito, ringrazio ovviamente l'assessore Fascione per l'esposizione. Ribadisco la nostra massima attenzione, il nostro grande interesse a tutto quello che si muove nell'ambito della digitalizzazione e l'implementazione di tutti questi aspetti che anche a causa della fase pandemica stanno impattando sulla vita di tutti i lavoratori,

basta pensare al grande dispiegamento dello *smart working*. In questa fase, restiamo attenti, seguiremo il percorso. Ci riserviamo di far pervenire un contributo scritto. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie dottor Di Benedetto. Ci sono altri interventi? Questa mattina abbiamo convocato anche gli uffici amministrativi nell'eventualità nascesse l'esigenza, domande o riflessioni anche più amministrative e pratiche. Non so se la dottoressa Farina vuole intervenire.

FARINA, Giunta Regionale: Dopo la presentazione dell'Assessore così completa e esaustiva, è impossibile soffermarsi su qualcosa. Il mio ufficio in questo momento è molto impegnato sulla chiusura della precedente programmazione, abbiamo quattro avvisi in chiusura, lo *startup* vecchio, l'avviso *startup* nuovo che ci sta impegnando moltissimo, perché sono pervenute 400 domande e questo è stato un successo per la Regione e l'Assessore, un segnale di grande attenzione e di fermento da parte del territorio, però per l'ufficio ha significato un gran lavoro, soprattutto perché nonostante gli sforzi, chiaramente le risorse sono aumentate, sono diventate 10 milioni, ma sono sempre molto lontane dal bisogno del territorio. In questo momento, stiamo lavorando per cercare di arrivare quanto prima agli atti di concessione per le costituite. Chiaramente, ci sono una serie di adempimenti che vanno dai Durc all'Antimafia, veramente da parte dell'ufficio c'è la massima attenzione alle imprese, quindi, c'è uno sforzo a cercare di essere rapidi nella sottoscrizione degli atti di concessione. Dall'altro canto c'è la fase dei saldi di trasferimento tecnologico che, come diceva l'Assessore, è stato un intervento di circa 80 milioni, quindi, chiaramente anche questo comporta una grande platea di imprese e di beneficiari, quindi, un lavoro importante considerando i fondi europei. Sicuramente da parte mia e da parte dell'ufficio c'è grande attenzione alle imprese, sensibilità al fatto che stiamo attraversando un momento complicato nel quale le imprese sono chiaramente soggetti che stanno soffrendo molto, per cui, attenzione massima e grande disponibilità. Speriamo, con l'Assessore, di fare altre cose interessanti per il territorio e per le nostre imprese che chiaramente abbiamo molto a cuore.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie dottoressa.

Giunta regionale: La presentazione dell'Assessore, essendo Assessore alla Ricerca, non si è focalizzata solo sul tema delle *startup*, ma più in generale su tutto quello che riguarda l'innovazione tecnologica e la ricerca, quindi, ha sicuramente abbracciato in maniera ampia sia ciò che è stato fatto e che stanno effettuando gli uffici, sia quello che è in programmazione e in previsione, quello che si sta facendo e si farà.

Tutto quello che doveva essere detto è stato detto, sicuramente gli uffici, come accennava poc'anzi anche la dottoressa Farina, sono a completa disposizione per eventuali approfondimenti o focalizzazioni specifiche su alcuni degli interventi sia in essere sia che sono in programmazione.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie. Come ho detto all'inizio, questa Commissione si prefigura l'obiettivo di essere a disposizione, una piattaforma a disposizione di tutte le componenti per cercare di aprire questi focus che ritengo siano fondamentali proprio in virtù di creare questa rete, questa collaborazione che in questo momento storico è fondamentale per cogliere in pieno le sfide che abbiamo davanti. È inutile girarci intorno, ma il momento che stiamo vivendo penso che sia il più difficile degli ultimi 50 anni. Solo una collaborazione, la condivisione e anche

mettere in campo delle idee nuove, sono state fatte un sacco di cose in questi mesi, in questi anni, anche bene sotto questo punto di vista, secondo me, però ovviamente il contesto è cambiato e, secondo me, oggi più di ieri, bisogna essere in sintonia e fare sempre meglio per calarci in questo contesto che è cambiato, è diverso.

Non so chi abbiamo in linea, che vuole prendere parola per intervenire, se ci sono Consiglieri che vogliono dare uno spunto. La parola al vicepresidente Venanzoni, prego.

VENANZONI: Buongiorno a tutti e grazie. Grazie all'Assessore soprattutto per la passione che ci ha messo nello spiegare quello che è il complesso di tutte le attività che riguardano il mondo delle aziende campane. Ci troveremo ad affrontare, secondo me, una serie di vicende che in qualche modo si incroceranno. Ho soltanto una necessità, è solo questo il tenore del mio intervento, perché di fronte ad una spiegazione, allo sforzo che ha fatto l'Assessore questa mattina, sembra complicato anche replicare.

Siamo in una fase anche un po' iniziale dello svolgimento dei lavori di questa nostra Commissione. Innanzitutto, se era possibile, ricevere anche quello che era il quadro delle spiegazioni di questa mattina, magari se le *slide* potevano essere consegnate anche ai componenti della Commissione, comunque a chi ne farà richiesta.

Al di là dell'incontro di questa mattina, che è importante e fondamentale, peraltro mi sono occupato anche dei centri di competenza, ma per tutt'altro motivo, fuori dall'auto schema del Consiglio regionale. Credo che il lavoro che andrà fatto all'interno di questa Commissione, è un lavoro anche di continuo monitoraggio su una serie di attività. Una difficoltà la avverto, molto spesso abbiamo una difficoltà, che è quella a volte di raccontare agli interlocutori fuori dal mondo del Palazzo, le tante cose positive che si fanno. Se all'improvviso riuscissimo a replicare, sò che non è possibile, ovviamente la mia è una battuta, ma se riuscissimo a replicare quanto di utile e positivo ha fatto l'Assessore questa mattina, cioè così come ha presentato il lavoro della Giunta regionale per quelle che sono le competenze dell'Assessore, sarebbe molto bello poterlo comunicare a tutti quanti, mi rendo conto che è assai complicato. Penso che il nostro ruolo sia anche questo, quello di essere da filtro, il lavoro del Consiglio regionale credo che debba essere questo, un lavoro anche intelligente di comunicazione a quei mondi, a quelle realtà che ovviamente ce ne fanno anche richiesta.

Le materie sono tante e complesse e molto spesso ci vengono richieste anche interlocuzioni di collegamento per una serie di attività, mi riferisco al mondo delle organizzazioni sindacali, al mondo delle Associazioni, al mondo delle categorie produttive. Forse, potremo colmare questo naturale gap, senza nessuna attribuzione di responsabilità, ci mancherebbe. Ripeto, il lavoro così come presentato questa mattina, è davvero straordinario e gli sforzi che ha compiuto la Giunta regionale sono enormi, però penso che possiamo svolgere anche questa funzione di collegamento, ma soprattutto per raccontare quali sono gli effettivi risultati e le ricadute che tutte queste grandi iniziative hanno sul territorio e nelle singole realtà.

Mi permetto di fare questa brevissima considerazione semplicemente per interpretare una difficoltà che si crea, ma è legittima, non c'è nessuna responsabilità.

Penso sia questo il ruolo che possiamo svolgere. Se possiamo, nelle prossime ore, quando ce ne saranno le condizioni, entrare in possesso di questo materiale, così come descritto questa mattina, credo che sia cosa utile.

PRESIDENTE (Saiello): Non so se l'Assessore vuole replicare.

FASCIONE, Assessore alla Ricerca: Grazie per il sostegno. Parto dalle ultime considerazioni, sicuramente posso inviare le *slide* alla Segreteria del Presidente Saiello, in modo che potrà smistare a tutti quelli che aveva invitato e magari questa mattina non sono qui, quindi, condividerle.

In realtà, abbiamo della documentazione importante strutturata proprio con ifocus che vi ho raccontato. Vi posso anche mandare qualche copia del Position Paper che abbiamo presentato il 7 settembre, quindi, ovviamente è aggiornato, però mancano gli ultimi mesi, è un po' da dove ho preso tutti i dati, anche di incremento delle Pmi. Tra l'altro, essendo il Position Paper del 2020, tiene dentro un insieme di strumenti di cose fatte, un po' un riepilogativo, quindi, rispetto a quello degli altri anni, è una buona sintesi e può essere utile. L'abbiamo sia in cartaceo che in digitale.

Poi, abbiamo dei momenti di incontro che ho dimenticato di dire, che invece sono importanti per quello che ci stiamo dicendo. Come Regione abbiamo l'esigenza di restituire la Ris al territorio. Tutte le cose che abbiamo fatto, coerenti con la Ris, quindi, tutti gli strumenti che vi ho elencato per ricerca, innovazione e *startup*, la sintesi, quindi, quegli indicatori di impatto e di risultato, per territorio, per strumento, grandi imprese, piccole, medie, insomma, come si è dispiegata sul territorio questa nostra azione, dobbiamo ripresentarla a tutti e dire com'è andata. È un passo anche amministrativo.

Questa cosa, la faremo il 6 e il 7 maggio all'interno di un contenitore di innovazione che sosteniamo nel nostro Piano, che vede tanti momenti di incontro, tra cui anche il Techforum Ambrosetti che si rifarà a settembre. In quell'occasione, credo il 6, presenteremo tutti i risultati della Ris e apriremo, contestualmente la consultazione per le grandi imprese, le piccole, medie, le *startup*, i centri di ricerca, le università, chiunque vuole dare i contributi, lo apriremo per un certo periodo, riprenderemo tutti i contributi e quindi aggiorneremo il famoso documento strategico che viene fatto di concerto con tutti quelli che vogliono collaborare.

Abbiamo un momento anche un po' ufficiale che ovviamente non riguarda solo innovazione e *startup*, ma la Ris nel suo insieme.

Abbiamo fatto un'edizione in digitale del Digital Summit della Campania lo scorso 10 marzo, è un'iniziativa bella e che facciamo di concerto Giunta e Consiglio. La prossima edizione ci sarà in autunno, tra l'altro la *leadership* è del Consiglio più che della Giunta. Lo dico solo come programmazione di iniziative, visto che è vero, lo sento moltissimo che molto di quello che facciamo non sempre riesce ad arrivare sui territori, al cittadino comune, al cittadino che non sia per forza un addetto ai lavori o un componente di questo nostro ecosistema della ricerca e dell'innovazione. Questi momenti, come il Digital Summit, sono dei momenti molto aperti, molto partecipati e quindi sono momenti belli da condividere.

Rispetto a quanto ci chiedevano i colleghi di Confindustria, sicuramente ci sono dei momenti formali che sono ancora una volta prescrittivi, sono quei passaggi anche come la condivisione e la consultazione della Ris, l'Unione Europea ci chiede di fare dei passaggi e quelli sono dei momenti formali e importanti, però come ben sapete, abbiamo tanti altri momenti, e sono anche informali, ma informali non perché sono meno importanti, ma perché non sono quelli prescrittivi. Questo lo facciamo sempre. Credo che da gennaio ad oggi abbiamo avuto almeno tre momenti di incontro con gli esponenti dell'Unione Industriali o di Confindustria, dove abbiamo condiviso dei pezzetti.

Siamo sempre aperti, ci fa piacere c'è utile, l'ascolto è utile perché ti aiuta a programmare meglio e a definire meglio gli interventi. Siamo disponibili a qualunque sollecitazione e lo faremo soprattutto sulla condivisione degli strumenti, giustamente sono quelli i terminali di tutta la parte di programmazione.

Adesso, giusto per dirvi le cose come stanno, stiamo lavorando sulla programmazione e non ancora sugli strumenti. È chiaro che ci arriveremo a breve. In ogni caso, da parte mia, come sapete c'è sempre la massima disponibilità non solo all'ascolto, ma anche alla condivisione e alla coprogettazione, laddove ci sono spunti utili per mettere in pratica degli strumenti più efficaci.

Vi ringrazio per i suggerimenti e per la disponibilità che anche voi ci date.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie Assessore. Naturalmente qualsiasi idea, qualsiasi proposta e spunto potete farlo pervenire alla nostra struttura anche per quanto riguarda la documentazione di cui parlava l'Assessore, sarà nostra cura girarla a tutti i componenti della Commissione e agli intervenuti quest'oggi.

Se non ci sono richieste di intervento, direi di chiudere questo primo appuntamento. Abbiamo fatto una panoramica generale su questo settore e poi tornerci nei prossimi giorni su focus più specifici. Ringrazio tutti.

I lavori terminano alle ore 12.55.